



## Servizio Urbanistica – Ambiente-Igiene Urbana

Determinazione n. 03 del 13/02/2020

<input type="checkbox"/>	ORIGINALE
<input checked="" type="checkbox"/>	COPIA

**Oggetto: Rinnovo Autorizzazione** all'Autodemolizione e allo Scarico delle acque civili e meteoriche della Ditta New Ecofarm S.r.l., Via ponte del Tremio n° 1 - Anagni.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Premesso** che la società New Ecofarm S.r.l - con sede legale e operativa in Via Ponte del Tremio n° 1 nel Comune di Anagni è in possesso di Autorizzazione all'esercizio di un impianto di Autodemolizione di veicoli fuori uso, prot. 6128 del 11/08/2014 con scadenza al 11.08.2019.

**Considerato che:**

- con documentazione presentata in data 30/07/2019, prot. n. prot. 22811, la ditta citata in oggetto ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione";
- la ditta già in data 13/12/2016 tramite procedura SUAP, ha richiesto AUA per l'attività in oggetto e che a tutt'oggi i competenti Uffici Provinciali non hanno completato l'istruttoria della stessa;
- con nota prot. 27933 del 24/09/2019 oltre alla richiesta di documentazione integrativa si comunicava alla Ditta New Ecofarm S.r.l. la necessità di indire una Conferenza di Servizi per il rinnovo dell'Autorizzazione;
- la Soc. New Ecofarm S.r.l , prot. 27993 del 24/09/2019 ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta dall'ufficio;
- in data 14/10/2019 veniva indetta Conferenza di Servizi Semplificata in modalità asincrona, ex art. 14 e 14 bis Legge 241/1990 e modificata dalla D.lgs. 127/2016, fissando il termine dei 30 gg dalla data di convocazione per la presentazione di pareri da parte degli enti convocati e il termine del 25/11/2019 per lo svolgimento della seduta in modalità sincrona;
- in data 25/11/2019 si è svolta seduta della C.d.s. e che ad essa erano presenti soltanto il L.R. della Società richiedente e i Tecnici progettisti;
- nella seduta di cui al punto precedente era arrivata soltanto una comunicazione da parte dell'ARPA Lazio – Frosinone prot. 31836 del 28/10/2019, con cui l'Ente dichiara di non intervenire in quanto non competente;
- con verbale in pari data i convenuti insieme al Presidente della C.d.s. decidevano, vista l'assenza di partecipazione da parte degli enti chiamati ad esprimersi, di convocare formalmente per il giorno 16 dicembre 2019, conferenza decisoria in modalità sincrona;
- in data 16/12/2019, il Presidente, rilevati alcuni difetti di notifica della convocazione di C.d.s. decisoria in modalità sincrona, con verbale in pari data ha aggiornato la riunione, alla data del 16 gennaio 2020, previa apposita convocazione formale di tutti gli enti coinvolti;
- in data 18/12/2019 con prot. 37304 veniva formalmente convocata C.d.s. semplificata decisoria, in modalità sincrona, per il giorno 16 gennaio 2020;

**Tutto ciò premesso e considerato**

- **Visto** l'esito della conferenza di Servizi conclusasi in modo favorevole, come riportato sul verbale della conferenza in data 16/01/2020, avendo acquisito, anche in maniera non espressa, tutti i pareri da parte degli Enti invitati alla C.d.S. stessa;
- **Visti:**
  - il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
  - il D.lgs. 24.06.2003, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;
  - la Legge Regionale 09 Luglio 1998 n° 27;
  - il D.lgs. n. 267/2000;

**DETERMINA**

,Le premesse che si intendono richiamate costituiscono parte integrante del presente atto;

- **Di dichiarare** conclusa con esito favorevole la conferenza di servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.
- **Di rinnovare** l'autorizzazione, prot. 6128 del 11/08/2014, ai sensi dell'art. 208 comma 1 del D.lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., relativa all'esercizio dell'impianto di autodemolizione e allo scarico delle acque civili e meteoriche, in favore della Soc. NEW ECOFARM S.r.l. nella persona del Legale Rappresentante Sig. Tonino Palmieri, sito in Via Ponte del Tremio n° 1 - Anagni (Fr) per 10 (dieci) anni a partire dalla data di approvazione del presente atto;
- **Di obbligare** la società NEW ECOFARM S.r.l. ad esercitare l'attività in oggetto nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'originaria autorizzazione e secondo le condizioni di seguito riportate:

#### **Aspetti generali**

- La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella relazione tecnica e come precisato nel layout dell'impianto allegato alla precedente autorizzazione;
- La Società dovrà mantenere inalterati i quantitativi e le tipologie di rifiuti accettati all'impianto, già dichiarati nella precedente autorizzazione;
- La Società dovrà informare tempestivamente, questa Amministrazione, la Provincia e l'A.R.P.A. Lazio di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
- La Società dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale, sulle linee guida tecniche dettate dalla Norma UNI 11448:2012, e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.
- La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio.

#### **Gestione delle aree**

- La ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordionate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;
- La Società dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia dei depositi dei materiali;
- I settori destinati a conferimento degli autoveicoli fuori uso dovranno essere distinti da quelli destinati alla messa in riserva degli stessi e al deposito di rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione dell'impianto.
- Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso all'azienda che quelli prodotti dall'azienda.

#### **Gestione dei rifiuti**

- Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati di relativi codici C.E.R., con le quantità consentite, riportate nella precedente autorizzazione.
- Il quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto dovranno essere gli stessi di quelli previsti nella documentazione allegata alla precedente autorizzazione;
- In ottemperanza D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
  - messa in riserva finalizzata alle operazioni di messa in sicurezza e bonifica per l'avvio alla successiva fase di autodemolizione con produzione di componenti riutilizzabili ("riciclaggio") o di recupero con produzione di "M.P.S.";
  - -messa in riserva e successiva smontaggio/cernita (*per separazione di componenti recuperabili*) di rifiuti.
  - attività di autodemolizione con recupero ) di componenti riutilizzabili;
- Le condizioni per attribuire il codice C.E.R. 16.01.06 alle carcasse di autoveicoli, bonificati e messi in sicurezza (sottoposte a riduzione volumetrica), sono subordinate:
  - all'espletamento delle operazioni individuate dai punti 5 e 6 dell'Allegato I al D.lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.;
  - alla rimozione dei seguenti componenti al fine di promuovere le operazioni di riciclaggio: catalizzatori, componenti in vetro, componenti metallici (*contenenti rame, alluminio, magnesio*), pneumatici, grandi componenti in plastica "qualora tali materiali non vengano separati nel processo di frantumazione", centraline elettroniche, cablaggi e autoradio / lettori musicali – video;
  - qualora e prima che gli autoveicoli vengano sottoposti a pressatura: motore, cambio, trasmissione, dispositivi idroguida e radiatore.

- In alternativa alle condizioni espresse al punto 15), qualora nel centro di raccolta e demolizione si provveda alla riduzione volumetrica delle carcasse tramite pressatura in "pacchi", senza che le carcasse dei veicoli messi in sicurezza siano state preventivamente private, prima della pressatura, di motore, cambio, sospensioni e trasmissioni, i suddetti "pacchi" potranno essere ceduti direttamente ad impianti di trattamento (frantumazione) di qualità di cui al punto 8 della UNI 11448, che effettuano le attività di cui al punto 6 e che aderiscono alle procedure di controllo della qualità dei materiali trattati di cui all'Appendice F della UNI 11448. Tali impianti, strutturati e quindi autorizzati a ricevere e a trattare i "pacchi" comprendenti anche motore e parti ad alta densità di metallo, dovranno espressamente manifestare la loro disponibilità a ricevere i pacchi contenenti anche motore e parti ad alta densità di metallo.
- Qualora si verifichi la suddetta circostanza, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti, all'atto della registrazione dell'operazione di scarico (*delle carcasse pressate*), nell'apposito spazio del registro di carico-scarico, dovrà essere riportata la seguente annotazione: "carcassa pressata completa di motore", ovvero: "carcassa pressata completa di motore e di parti ad alta densità di metallo", identificata in ogni caso col C.E.R. 160106.
- Il gestore dell'impianto di autodemolizione richiede al destinatario delle carcasse pressate, con cadenza annuale, un report attestante la regolarità delle operazioni di recupero effettuate e la conformità ai requisiti di qualità di cui alle procedure di controllo istituite ai sensi dell'appendice F della UNI 11448 Al fine di promuovere le operazioni di riciclaggio.
- Non è consentito eseguire miscele di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non è consentito eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.lgs. n. 152/2006.

### **Gestione degli scarichi idrici**

- La ditta dovrà inoltre registrare in un apposito quaderno tutti gli interventi e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate all'impianto di trattamento acque meteoriche. Il citato quaderno dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità competenti al controllo.
- Le caditoie di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dovranno essere periodicamente pulite, al fine di garantirne la corretta funzionalità.

### **Altro**

- Il monitoraggio dell'impatto acustico dovrà avvenire con periodicità triennale, secondo le modalità indicate nella Relazione di Impatto Acustico.
- In tema di lotta alle zanzare si prescrive di:
  - a) conservare gli pneumatici in aree rigorosamente coperte o, in alternativa, disporli a piramide, dopo averli svuotati da eventuale acqua, ricoprendoli con telo impermeabile fisso e teso, assicurandosi che non formi pieghe o cavità dove possa raccogliersi acqua piovana;
  - b) eliminare o stoccare in luoghi chiusi gli pneumatici fuori uso e non più utilizzabili, dopo averli svuotati da ogni contenuto di acqua;
  - c) procedere ad una periodica disinfestazione larvicida, da effettuare tra aprile e ottobre, delle aree interessate da dette attività;
  - d) avere cura nell'evitare la formazione di tutti ristagni d'acqua occasionali, comprese le pieghe di eventuali teloni di copertura, e provvedere alla loro eliminazione nel caso essi comunque abbiano a formarsi.

#### **1. Di dare atto che:**

- l'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'originaria autorizzazione all'esercizio e nel presente provvedimento di rinnovo dalla stessa, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.
- Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo;
- copia della presente determinazione sarà trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

*Il Responsabile del Servizio, esprime, ai sensi dell'art.147 bis del D.lgs. n.267/2000 e ss. mm. ii., introdotto dall'art.3 del D.L. n.174/2012 come convertito con la L. n.213/2012, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa Anagni, li*

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**f.to Arch. Vincenzo MAIA**

---

La presente è copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Anagni, li

**Il Responsabile del Servizio**  
**ARCH. VINCENZO MAIA**



---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione del Messo comunale, incaricato della pubblicazione,

ATTESTA

che la presente determinazione, è stata pubblicata ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 69/2009 all'Albo Pretorio virtuale on-line in data odierna ..... per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Anagni, li .....

Il Responsabile

---